**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA SECONDARIA DI PRIMO GRADO *"Don Lorenzo Milani"***
Via delle Scuole - 67017 PIZZOLI AQ Tel. 0862.977029 Fax 0862.975023
@: aqic815004@istruzione.it Cod. meccanograf. AQIC815004 Cod. fiscale 80007400668 www.icpizzoli.edu.it

# INSIEME PER CRESCERE…

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
# 2022 – 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPR. DON L. MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006460** del **14/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 13*

*Anno di aggiornamento:*
***2022/23***

*Triennio di riferimento:*
***2022 - 2025***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
10 Caratteristiche principali della scuola
16 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
18 Risorse professionali

## Le scelte strategiche

19 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
28 Principali elementi di innovazione
34 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## L'offerta formativa

35 Aspetti generali
40 Traguardi attesi in uscita
43 Insegnamenti e quadri orario
51 Curricolo di Istituto
58 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
72 Attività previste in relazione al PNSD
74 Valutazione degli apprendimenti
83 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
91 Piano per la didattica digitale integrata

## Organizzazione

**93** Aspetti generali
**94** Modello organizzativo
**106** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
**108** Reti e Convenzioni attivate
**111** Piano di formazione del personale docente
**119** Piano di formazione del personale ATA

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## PREMESSA

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), previsto dalla Legge 107 del 2015 art.1 commi da 12 a 17 è il documento fondamentale costitutivo dell'Identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche e della progettazione curriculare ed extracurriculare, organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
Ha lo scopo di:

- fornire una completa informazione sull'attività educativa dell'Istituto, al fine di rendere trasparente ciò che esso fa;
- garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la verifica continua dei risultati ottenuti;
- assicurare i livelli essenziali di prestazione a cui la scuola è tenuta per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità, come previsto dalle Indicazioni Nazionali;
- incrementare la fiducia delle famiglie e degli alunni nella funzione primaria e insostituibile della scuola.

Presenta i servizi e le attività che l'Istituto offre agli alunni e alle famiglie ed è il punto di riferimento per tutti gli operatori della scuola che insieme devono concorrere al raggiungimento di finalità comuni, affinché tutti e ciascuno secondo le proprie competenze, possano essere protagonisti del processo educativo, formativo e culturale dei nostri alunni.

All'interno del P.T.O.F., l'Istituzione Scolastica definisce le proprie scelte in merito a:

**-Progettazione educativa;**

**-Progettazione organizzativa;**

**-Progettazione curricolare** che esplicita i percorsi educativi e disciplinari, quindi i criteri di verifica e valutazione, attivati dai tre ordini di scuola;

**- Progettazione extracurricolare** che esplicita i percorsi educativi trasversali ai tre ordini di scuola, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.

L'elaborazione del P.T.O.F., quindi le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso

esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso.

Nell'elaborazione del P.T.O.F. viene presa in considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventa fondante il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che coinvolgano i diversi ordini di scuola tenendo conto dell'offerta formativa del territorio.

Il P.T.O.F. viene redatto sulla base di quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto), nel quale vengono evidenziati i punti di forza, le criticità emerse e il piano di miglioramento, ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

**"Imparare è un'esperienza, tutto il resto è informazione."**

(Albert Einstein)

***Il futuro parte da una scuola che...***

- attraverso un clima accogliente ed attento alle molteplici esigenze dei giovani, **accompagni** gli alunni dai 3 ai 14 anni nel loro percorso di crescita cognitiva, emotiva, relazionale e motoria;
- **stimoli** l'acquisizione di strumenti di giudizio che consentano di osservare la realtà operando su essa attraverso il pensiero critico;
- **sviluppi e approfondisca** competenze specifiche nell'ottica di una reintegrazione che dia della realtà una visione unitaria;
- **favorisca** la conoscenza di sé e delle proprie capacità così da consentire la possibilità di compiere scelte sempre più consapevoli;
- **contribuisca** alla costruzione di atteggiamenti di collaborazione con gli altri sollecitando l'apporto del proprio contributo personale;
- **educhi** al rispetto delle differenze personali e al riconoscimento di valori universalmente

condivisibili;

- **arricchisca e valorizzi** le sollecitazioni educative rivolte ai ragazzi, collaborando e integrando con la famiglia e le agenzie culturali presenti nel territorio.

CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e Formazione, dislocate nei comuni di Pizzoli, Barete, Cagnano Amiterno, Montereale e Capitignano (Alta Valle dell'Aterno).

Nel territorio di Pizzoli sono presenti:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di I grado

Nel territorio di Barete è presente:

- Scuola dell'infanzia

Nel territorio di Cagnano Amiterno sono presenti:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di I grado

Nel territorio di Montereale sono presenti:

- Scuola dell'infanzia, con una sezione distaccata a Marana
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di I grado

Nel territorio di Capitignano sono presenti:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un **servizio formativo** che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;

-avere una **funzione aggregativa** che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;

-svolgere una **funzione educativa** che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

La scuola si impegna a favorire occasioni

- **di incontro** (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, ...);
- **di collaborazione a livello individuale** (rappresentanti dei genitori...) **e di gruppo** (i Comitati Genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- **di scambio di informazioni** (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile, Associazione Alpini, ...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

Gli EELL sono generalmente disponibili nel sostenere le attività della scuola.

La scuola primaria e secondaria di I grado di Pizzoli permane nella zona del Campus Universitario di Cavallari dal sisma del 2016. Nell'a.s. 2020/21 alcune classi della scuola secondaria di Cavallari sono state spostate in un edificio adattato a scuola per motivazioni legate alla necessità di maggiori spazi a causa della pandemia.

La valorizzazione del patrimonio naturalistico del territorio e l'educazione ambientale rappresentano una delle aree di riferimento della progettualità della scuola. Negli ultimi anni scolastici sono state, altresì, implementate le iniziative riguardanti l'area interculturale, attraverso scambi esperenziali con ragazzi e adulti di diverse nazionalità esterni alla scuola. L'Istituto rappresenta il riferimento comune dei piccoli centri presenti sul territorio e contribuisce a combattere l'isolamento, creando occasioni di integrazione e di contatto tra la popolazione scolastica e le famiglie.

L' Alta Valle dell'Aterno è un territorio montano, con scarsa densità abitativa, formata da 5 comuni, suddivisi in piccole frazioni. La natalità non è alta e in alcuni comuni si registrano difficoltà nella formazione delle monoclassi. Alla scuola viene delegata quasi interamente l'attività formativa, pertanto essa pone in essere molti progetti al fine di colmare le lacune presenti nel tessuto familiare e sociale. Nella maggioranza dei casi, tali attività sono economicamente a carico della scuola. È stipulata una convenzione con gli EELL afferenti ai 5

comuni. Gli enti locali curano la manutenzione degli edifici scolastici; si occupano del trasporto e della refezione scolastica; alcuni provvedono alla copertura delle spese relative al pre/dopo scuola.

L'Istituto negli anni scolastici 12/13 e 13/14 è stato destinatario di due finanziamenti POR, nel 15/16 di due finanziamenti PON e nel 17/18 di un finanziamento PON. Dal 13/14 all'anno in corso ha avuto accesso a dei finanziamenti dell'OPCM /2011 con i quali ha realizzato attività di scuola estiva ed ampliamento dell'Offerta Formativa. Nell'anno scolastico 2019/2020 le risorse informatiche dell'istituto sono state implementate grazie all'azienda ITALGAS, che in accordo con il comitato straordinario del governo e in collaborazione con l' USR Abruzzo ha previsto di destinare all' I.C. Don Milani di Pizzoli, inserito nei comuni del cratere sismico, 26 PC e ad un progetto esecutivo programma FSC che prevede un impegno di spesa per l'acquisto di 44 notebook, 10 Tablet, 2 PC fissi, un amplificatore, 2 stampanti 3D , da collocare nel plesso di Pizzoli.

Nell'anno 2020/2021 la dotazione informatica è stata notevolmente implementata grazie ai fondi assegnati all'Istituto, per il supporto alla didattica digitale a seguito dell'emergenza sanitaria.

Dall'anno scolastico 2017/18

- la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" è ad Indirizzo Musicale. Gli studenti praticano e studiano i seguenti strumenti: flauto, pianoforte, violino e violoncello .

-è stata istituita la scuola internazionale per i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia. Dall'anno 18/19 sono stati coinvolti anche gli alunni della scuola primaria classi prime e dall'anno 2019/20 sono state coinvolte anche le classi seconde. Da marzo 2020 il progetto ha subito una sospensione dovuta all'attuale emergenza sanitaria.

Non tutti gli edifici sono dotati, a norma di legge, di tutte le misure per il superamento delle barriere architettoniche (rampe/ascensori). Nella struttura di Cavallari permangono difficoltà strutturali, soprattutto per la mancanza di spazi comuni, laboratori, palestra e locali per l'archivio. Alcuni plessi non hanno ancora una connessione a banda larga per cui l'utilizzo dei pc risulta difficoltoso. La scuola utilizza le risorse economiche gestite dal Ministero; per alcuni progetti extracurriculari (gite scolastiche, settimana dello sport, attività motoria e musicale) vengono richiesti contributi alle famiglie.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio-economico medio favorisce la funzione della scuola come centro di educazione e formazione e come volano di crescita culturale, sociale e economico dell'intero territorio. La presenza di famiglie straniere in generale non ha comportato particolari problematiche di integrazione a livello sociale e puo' rappresentare un'occasione per un'offerta formativa connotata sul versante multiculturale. La stabilita' dei flussi migratori consente un'integrazione reale e fattiva nella nostra realta'.
Vincoli:
L'IC e' ubicato su 5 comuni (Pizzoli, Barete, Cagnano Amiterno, Montereale, Capitignano) e questo determina rapporti con interlocutori diversi per l'organizzazione e il funzionamento. Ciò comporta scelte diverse in vari ambiti: trasporto e mensa alunni, servizio pre-scuola e dopo scuola, supporto educativo-didattico. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è prevalentemente medio-alto; i nuclei familiari sono in prevalenza monoreddito; il settore economico prevalente è l'impresa artigiana. L'IC risente ancora delle problematiche legate agli eventi sismici del 2016-2017. Alta è la percentuale di studenti di origine straniera. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono circa il 13%. Gli alunni BES certificati rappresentano circa il 12 % della popolazione scolastica complessiva. Di questi il 5% ha una situazione di disabilità certificata ai sensi della L. 104/'92 , la restante percentuale del 7% è rappresentata da alunni DSA o in situazioni di svantaggio socio-linguistico culturale. Tutti i Bes dell'Istituto vengono accolti secondo precisi protocolli di accoglienza, al fine di superare eventuali criticità. L'IC, inoltre, è frequentato da vari alunni che risiedono nella casa famiglia presente sul territorio, e ciò comporta una complessità di gestione sia a livello di comunicazione amministrativa con diverse figure di riferimento sia a livello di vigilanza.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio in cui e' collocata la scuola e' ad alta vocazione agricola e artigianale. Dall'a. s. 2013/14 ad oggi l'IC ha avuto accesso a finanziamenti dell'OPCM/2011 con i cui ha realizzato attivita' di sc.estiva e ampliamento O.F. Nel 2017/18 sono stati attivati la sezione musicale per la sc.u sec.di I grado e la sc.internazionale per gli alunni dell'ultimo anno della sc. dell'infanzia e nell'anno in corso anche per gli alunni della primaria. Proseguono le attività dello sportello di ascolto e di mediazione familiare in collaborazione con le associazioni del territorio. Grazie ai fondi ministeriali a sostegno della

popolazione studentesca e delle famiglie si attiveranno interventi in tutti gli ordini di scuola per il contrasto al disagio emotivo e per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Con i finanziamenti della rete di scuole multiculturali della regione Abruzzo, si sta attivando un corso per alunni dei paesi terzi per favorire il successo formativo-disciplinare. Con il contributo dell'ARCI si sta realizzando un progetto di sensibilizzazione verso i temi dell'accoglienza e della migrazione.
Vincoli:
Il fondo per il diritto allo studio messo a disposizione dai Comuni tiene conto di quanto stabilito dalla Convenzione annuale ed è di entita' diversa, calcolato tenendo conto sia del numero degli alunni afferenti al Comune di pertinenza sia della grandezza del plesso scolastico specifico nonché di eventuali plessi minori afferenti a frazioni dello stesso Comune. La scuola utilizza, altresì, le risorse erogate dal MIM per alcuni progetti extracurriculari (attività motoria, musicale e attività di recupero e potenziamento). Non tutti gli edifici sono dotati, a norma di legge, delle misure per il superamento delle barriere architettoniche (rampe/ascensori). Nella struttura di Cavallari (Pizzoli), che ospita gli studenti delle scuole primaria e secondaria di I grado, permangono difficoltà strutturali legate alla mancanza di spazi comuni, laboratori, palestra e locali per l'archivio.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'IC pur non avendo potuto abbattere ogni barriera architettonica, per adeguare le proprie strutture alle esigenze dei soggetti disabili, è riuscito, laddove necessario, a supplire alle carenze strutturali con spostamenti o adattamenti vari da parte dei docenti. Nel mese di giugno 2021 e' stato approvato il progetto di costruzione del nuovo plesso scolastico di Pizzoli. La stessa volonta' adattiva e' stata mostrata per superare la mancanza di spazi comuni, laboratori e palestre, al fine di garantire lo svolgimento regolare di tutte le attività. Per adeguarsi alla normativa per il contenimento del Covid, l'Istituto ha provveduto ad ampliare gli spazi, dotandosi di un nuovo plesso presso la zona artigianale di Pizzoli che ospita tre classi della scuola secondaria. La scuola si fa carico dell'acquisto di materiale di facile consumo e dell'attivazione del pre-scuola e del doposcuola, ove necessario, grazie alla convenzione sottoscritta. L'istituto, avente la Scuola Secondaria di I grado d indirizzo musicale dall'anno scolastico 2017/2018, ha provveduto all'acquisto di ulteriori strumenti musicali, utilizzati dagli alunni in comodato d'uso.
Vincoli:
A livello strutturale alcuni plessi dell'I.C. necessitano di ordinaria e straordinaria manutenzione per raggiungere un ottimale adeguamento: nel plesso di Cavallari permangono difficolta' nel superamento delle barriere architettoniche (rampe/ascensori), nonché per la mancanza di spazi comuni, laboratori, palestra e locali per l'archivio e per la dimensione ridotta della aule. L'ubicazione dell'I.C. su cinque Comuni diversi implica rapporti con interlocutori vari per l'organizzazione e il buon

funzionamento della scuola. Ciò comporta scelte diverse nei seguenti ambiti: manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici; acquisto arredi scolastici; manutenzione aule di informatica; trasporto e mensa alunni, servizio pre-scuola e doposcuola.

---

Risorse professionali

Opportunità:
L'attuale DS è alla guida dell'I.C. di Pizzoli dall'a.s 2018/2019. La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato è di circa il 63%. Ivi sono presenti le figure di referenza per alunni con disabilita', alunni BES e alunni stranieri; l'animatore digitale che, coadiuvato dai componenti del team per l'animazione digitale, porta avanti le azioni del PNSD; il referente per le nuove tecnologie e per la gestione del sito scolastico, per la manutenzione e il corretto uso della strumentazione informatica in dotazione nonche' il relativo aggiornamento; il referente del bullismo e cyberbullismo e legalità per tutte le azioni di contrasto del fenomeno con attività di collaborazione con CC e PdS; le commissioni PTOF, RAV-PDM e progetti, al fine di ottimizzare gli interventi progettuali in favore della popolazione scolastica; una figura di referenza per i viaggi di istruzione), una commissione continuità; la commissione per il curricolo verticale , per il regolamento d'Istituto e per l'educazione civica. Infine per far fronte all'emergenza in atto è stato nominato un referente Covid coadiuvato dai coordinatori di plesso. Il personale è stato formato sull'attività di primo soccorso e sulla sicurezza in generale. Altre attività formative sono state rivolte all'educazione civica e sono attivati percorsi rivolti alla coesione sociale e alla prevenzione del disagio, all'inclusione e all'innovazione metodologica. La risposta dei docenti alle iniziative formative è sempre positiva.
Vincoli:
Una delle criticità riguarda la mancanza di specializzazione dei docenti di sostegno e la difficoltà di garantire la continuità didattica vista l'alta percentuale di docenti a tempo determinato.

---

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### ISTITUTO COMPR. DON L. MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | AQIC815004 |
| Indirizzo | LOC. CAVALLARI PIZZOLI (L AQUILA) 67017 PIZZOLI |
| Telefono | 0862977029 |
| Email | AQIC815004@istruzione.it |
| Pec | aqic815004@pec.istruzione.it |

## Plessi

### SC. INF. "IL PICCOLO PRINCIPE" (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | AQAA815011 |
| Indirizzo | VIA DELLE SCUOLE PIZZOLI 67010 PIZZOLI |
| Edifici | • Via Fosso dell`Indice snc - 67010 PIZZOLI AQ |

### SCUOLA INFANZIA S.COSMA (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | AQAA815022 |
| Indirizzo | VIA ESTERNA FRAZ. S.COSMA 67012 CAGNANO AMITERNO |

| | |
|---|---|
| Edifici | • Via Via Amiternum 18 - 67012 CAGNANO AMITERNO AQ |

## SCUOLA INFANZIA BARETE (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | AQAA815033 |
| Indirizzo | VIA FEDERICI, 4 BARETE 67010 BARETE |
| Edifici | • Via F. Federici 5 - 67010 BARETE AQ |

## SCUOLA INFANZIA MARANA (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | AQAA815044 |
| Indirizzo | VIA DELLE SCUOLE, SNC MONTEREALE 67010 MONTEREALE |
| Edifici | • Via VIA DELLA CHIESA 1 - 67010 MONTEREALE AQ |

## SCUOLA INFANZIA MONTEREALE (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | AQAA815055 |
| Indirizzo | VIA NAZIONALE, 1 MONTEREALE 67015 MONTEREALE |
| Edifici | • Via NAZIONALE 1 - 67015 MONTEREALE AQ |

## SCUOLA INFANZIA "CAPITIGNANO" (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |

| | |
|---|---|
| Codice | AQAA815066 |
| Indirizzo | VIA ROMA CAPITIGNANO 67014 CAPITIGNANO |
| Edifici | • Via VIA ROMA 4 - 67014 CAPITIGNANO AQ |

## PIZZOLI CAP. (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | AQEE815016 |
| Indirizzo | CAVALLARI PIZZOLI 67017 PIZZOLI |
| Edifici | • Via delle Scuole 3 - 67010 PIZZOLI AQ |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 145 |

## CAGNANO AMITERNO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | AQEE815038 |
| Indirizzo | VIA ESTERNA CAGNANO AMITERNO 67012 CAGNANO AMITERNO |
| Edifici | • Via Via Amiternum 18 - 67012 CAGNANO AMITERNO AQ |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 16 |

## MONTEREALE CAP. (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | AQEE81505A |

| | |
|---|---|
| Indirizzo | VIA DELLA SCUOLA MONTEREALE 67015 MONTEREALE |
| Edifici | • Via Porta Marana 1 - 67015 MONTEREALE AQ |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 68 |

## CAPITIGNANO CAP. (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | AQEE81507C |
| Indirizzo | VIA ROMA, 4 CAPITIGNANO 67014 CAPITIGNANO |
| Edifici | • Via VIA ROMA 1 - 67014 CAPITIGNANO AQ |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 30 |

## S.M. "DON L. MILANI" (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | AQMM815015 |
| Indirizzo | CAVALLARI PIZZOLI (L'AQUILA) 67017 PIZZOLI |
| Edifici | • Via delle Scuole 3 - 67010 PIZZOLI AQ |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 104 |

## CAGNANO AMITERNO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | AQMM815026 |

| | |
|---|---|
| Indirizzo | VIA ESTERNA FOSSATILLO 67012 CAGNANO AMITERNO |
| Edifici | • Via Via Amiternum 18 - 67012 CAGNANO AMITERNO AQ |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 9 |

### MONTEREALE (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | AQMM815048 |
| Indirizzo | DELLE SCUOLE MONTEREALE 67015 MONTEREALE |
| Edifici | • Via DELLE SCUOLE MEDIE 1 - 67015 MONTEREALE AQ |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 55 |

## Approfondimento

Gli eventi sismici di gennaio 2017 hanno reso inagibile la sede storica del nostro Istituto, a far data dal 6 febbraio 2017 è stata provvisoriamente ricollocata in un edificio nato come abitazione per studenti universitari, sito nella frazione di Cavallari nel comune di Pizzoli. L'edificio che ospita la scuola primaria è privo di corridoi interni, con aule che si affacciano direttamente all'esterno e con servizi igienici interni alle stesse.

Dall'anno scolastico 2020 – 2021 il plesso di scuola dell'infanzia di Marana, attualmente non previsto, è utilizzato per una delle due sezioni della scuola dell'infanzia di Montereale.

Dal 2020 a seguito di individuazione di un ulteriore spazio, per le necessità legate al COVID-19, il plesso di scuola secondaria di I grado di Pizzoli è ubicato in due edifici distinti e distanti tra loro; l'edificio si trova

nella zona industriale di Pizzoli.

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 3 |
| | Informatica | 3 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| **Biblioteche** | Classica | 2 |
| **Aule** | Proiezioni | 1 |
| **Strutture sportive** | Palestra | 2 |
| **Servizi** | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei laboratori | 44 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 1 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 40 |

## Approfondimento

montereale 22

cagnano 6

pizzoli 18

mobile valle incantata 20

# Risorse professionali

| | |
|---|---|
| Docenti | 99 |
| Personale ATA | 28 |

## Approfondimento

PERSONALE DOCENTE

Scuola dell'Infanzia: n°18 docenti posto comune, 1 potenziato, 13,5 h di religione, 5 docenti di sostegno.

Scuola Primaria: n°30 docenti posto comune, 1 docente lingue, 1 docente di religione +18h, 13 docenti di sostegno.

Scuola Secondaria I Grado:

- Arte e immagine 1 +10h
- Musica 1 +2h a Cagnano A.
- Matematica e scienze 3 +9h
- Lingua inglese 1 + 12h
- Tecnologia 1 + 2h
- Motoria 1 + 2h

PERSONALE ATA

22 Collaboratori di cui 1 OPCM

# Aspetti generali

## FINALITA' CULTURALI-FORMATIVE E OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

Le finalità fondamentali di ogni istituzione scolastica sono quelle di favorire negli studenti, che saranno i cittadini di domani, la consapevolezza di sé e dei propri bisogni, l'autonomia responsabile nelle proprie scelte, la gioia delle conoscenze; considerando ciò siamo tutti impegnati nella promozione dello sviluppo umano attraverso il delicato processo della conoscenza degli allievi per garantire a tutti loro il successo formativo, la condivisione dei valori e il senso di appartenenza sociale e culturale.

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è l'occasione per la scuola di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera.

Le finalità culturali-formative d'Istituto nascono dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea.

L'Istituto Comprensivo Don Milani riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani.

La Mission dell'Istituto consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione.

Perché ciò sia effettivamente realizzabile si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione.

# Priorità desunte dal RAV

## Risultati scolastici

### Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni

### Traguardo

Migliorare la strutturazione di un curricolo progressivo che definisca le competenze di base relative allo sviluppo formativo con particolare attenzione agli anni ponte.

## Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare le pratiche di continuità e di orientamento, con attenzione al monitoraggio degli alunni nei passaggi da un ordine di scuola all'altro e del consiglio orientativo in rapporto agli esiti ottenuti dagli ex alunni alla fine del biennio di scuola superiore.

### Traguardo

Revisione dell'organizzazione dell'IC attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e il coinvolgimento di un maggior numero di docenti. Incentivare il coinvolgimento delle famiglie, degli EE.LL e delle associazioni a vario titolo operanti nel territorio, al fine di una condivisione di mission, vision e valori.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: Cooperare per la transizione digitale

L'alunno impara giocando a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per superare e risolvere un ostacolo in modo creativo, stimolando la loro curiosità; consente di imparare le basi della programmazione informatica ed impartire alla macchina comandi in modo semplice e interattivo.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### Risultati scolastici

**Priorità**

Promuovere il successo formativo degli alunni

**Traguardo**

Migliorare la strutturazione di un curricolo progressivo che definisca le competenze di base relative allo sviluppo formativo con particolare attenzione agli anni ponte.

### Obiettivi di processo legati del percorso

#### Curricolo, progettazione e valutazione

Elevare le competenze chiave di cittadinanza per gli alunni nelle loro specificità: agire in modo autonomo e responsabile, imparare ad imparare, competenze in materia di cittadinanza.

## Ambiente di apprendimento

Ambiente significativo di apprendimento, dove si impara facendo, non solo attraverso il curricolo disciplinare, ma anche attraverso tempi e spazi, modalità organizzative, strategie educative, dove si fa esperienza di cittadinanza attiva.

## Inclusione e differenziazione

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti per mezzo di una programmazione universale indirizzata all'inclusione.

## Continuita' e orientamento

Consolidare la cultura dell'orientamento e della consapevolezza delle attitudini e inclinazioni degli alunni.

Programmare percorsi strutturati per l'orientamento in entrata e in uscita, finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità.

## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti al fine di rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con modelli di insegnamento con l'utilizzo di strumenti digitali.

# Percorso n° 2: Scuola oltre confine

Promuove la mobilità  di docenti e alunni e la cooperazione con altre istituzioni in ambito europeo e altrove ai fini di migliorare la qualità dell'istruzione; partecipando e o presentando progetti basati su metodi di educazione innovativi; si acquisiscono così nuove conoscenze e competenze essenziali per lo sviluppo personale, socio educativo e professionale.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### Risultati scolastici

#### Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni

#### Traguardo

Migliorare la strutturazione di un curricolo progressivo che definisca le competenze di base relative allo sviluppo formativo con particolare attenzione agli anni ponte.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Ambiente di apprendimento

Ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, non solo attraverso il curricolo disciplinare, ma anche attraverso tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative, dove si fa esperienza di cittadinanza attiva.

### Inclusione e differenziazione

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti per mezzo di una

programmazione che promuova le pari opportunità al fine di favorire l'inclusione.

## Percorso n° 3: Arte e musica

Il percorso di arte prevede laboratori pratici con l'ausilio di materiali diversi per avvicinare gli studenti all'arte, per incoraggiare la creatività, l'espressività e lo sviluppo cognitivo ed emozionale.

Il percorso di musica attiva per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria laboratori di canto corale, con tutor esterno, con concerto conclusivo; per la scuola secondaria di I grado laboratori di ascolto musicale e partecipazione a concerti.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### Risultati scolastici

**Priorità**

Promuovere il successo formativo degli alunni

**Traguardo**

Migliorare la strutturazione di un curricolo progressivo che definisca le competenze di base relative allo sviluppo formativo con particolare attenzione agli anni ponte.

#### Risultati a distanza

**Priorità**

Migliorare le pratiche di continuità e di orientamento, con attenzione al monitoraggio degli alunni nei passaggi da un ordine di scuola all'altro e del consiglio orientativo in rapporto agli esiti ottenuti dagli ex alunni alla fine del biennio di scuola

superiore.

### Traguardo

Revisione dell'organizzazione dell'IC attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e il coinvolgimento di un maggior numero di docenti. Incentivare il coinvolgimento delle famiglie, degli EE.LL e delle associazioni a vario titolo operanti nel territorio, al fine di una condivisione di mission, vision e valori.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Inclusione e differenziazione

metodologie inclusive

### Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle competenze europee.

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" ha sempre promosso le innovazioni sul territorio, raccogliendo le nuove sfide con spirito propositivo. L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è l'occasione per la scuola di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera.

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. L'obiettivo prioritario è consentire a tutti gli alunni/e di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare pienamente le proprie potenzialità. In questa prospettiva è fondamentale la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, pertanto è necessario promuovere un confronto costante e proficuo fra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria finalizzato alla ricerca di un percorso sistematico e condiviso, per la realizzazione di una continuità didattica di qualità.

Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che

ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

## SCELTE ORGANIZZATIVE

La scuola predispone percorsi educativi, formativi e didattici in grado di:

***1. Garantire continuità all'interno e tra i vari ordini di Scuola***

- Realizzare attività mirate all'inserimento degli alunni nelle nuove realtà educative e al raccordo tra i vari ordini di Scuola.

***2. Coniugare l'offerta scolastica con le esigenze della realtà in cui si opera.***

- Attuare il controllo dei progetti caratterizzanti l'Offerta Formativa in itinere e nella fase finale.

- Operare in armonia e trasparenza con il coinvolgimento e la collaborazione di alunni e famiglie.

***3. Attuare la flessibilità***

- nell'organizzazione dell'orario scolastico;

- nell'adattamento del calendario scolastico alle esigenze del territorio, delle famiglie e del personale;

- nell'organizzazione delle attività a classi aperte e a gruppi di alunni;

- nell'attuazione di specifici percorsi per l'innalzamento del successo scolastico;

- nell'utilizzo degli spazi (in stretta relazione con l'effettiva disponibilità dei locali).

## PRIORITA' OPERATIVE

Ø Creare un **contesto favorevole alla crescita personale** promuovendo lo sviluppo delle potenzialità individuali.

Ø Attivare processi di inclusione e di riconoscimento delle diversità e specificità di ciascun studente, per formare a una **cultura del rispetto, della cooperazione e della solidarietà**

Ø Elaborare per gli alunni **piani di studio personalizzati** che:

- o consentano al bambino/adolescente di sperimentarsi e di **scoprire gradualmente le proprie potenzialità e i propri limiti;**
- o promuovano **l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;**
- o stimolino **l'esercizio della capacità critica.**

Ø Assicurare **qualità del servizio** e **attenzione** ai bisogni dell'utenza.

## PRIORITÀ FORMATIVE

Verticalità del curricolo

· Realizzazione di curricoli verticali, dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado, per garantire omogeneità all'intero percorso del I ciclo d'istruzione.
· Valorizzazione della musica e delle arti, dello sport e dell'inglese a partire dall'infanzia.
· Sensibilizzazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

Inclusione

· Predisposizione di un P.A.I. (Piano d'Inclusione) aggiornato annualmente come base di partenza per la definizione dei Profili di Funzionamento, Piani didattici personalizzati (P.D.P.), dei Piani educativi individuali (P.E.I.) per gli alunni BES di area 1 – 2 – 3

Cittadinanza attiva e benessere

· Sviluppo competenze sociali e civiche
· Percorsi trasversali per l'acquisizione delle soft skills
· Percorsi per la sostenibilità ambientale

Innovazione didattica e digitalizzazione

· Formazione docenti sull'innovazione metodologico-didattica attraverso i laboratori del Piano Nazionale Scuola Digitale.

· Progettazione di laboratori di coding (pensiero computazionale).

· Progetti di robotica educativa.

## Aree di innovazione

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto si avvale di un modello organizzativo di decisionalità diffusa, che favorisce l'assunzione di impegni nell'organizzazione scolastica da parte del personale motivato e con competenze specifiche. Sono state individuate due figure di collaboratori del dirigente e responsabili dato l'elevato numero di plessi staccati.

Lo staff di Dirigenza è composto, oltre che da due docenti collaboratori, anche dai docenti figure strumentali, prevalentemente di ordine diverso, per una migliore organizzazione operativa e per un più efficace raccordo fra i vari ordini di scuola. Sono presenti dipartimenti disciplinari.

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Estendere pratiche innovative a un numero sempre maggiore di docenti dell'istituto di tutti e tre gli ordini.

Tra queste pratiche:

• Clil

• Robotica

• Coding

Attivare progettazioni didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze:

- apprendimenti significativi;

- personalizzazione dei percorsi;

- compiti autentici.

## SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto ha messo in atto varie iniziative formative per lo sviluppo professionale del personale.

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'istituto  in merito alla Missione 4 componente 1 , essendo beneficiaria di fondi, attiverà percorsi formativi rivolti agli studenti delle scuola secondaria di I grado con la finalità di prevenire la dispersione implicita e favorire il successo formativo di studenti e studentesse. la progettualità prevede la collaborazione con associazioni ed enti presenti sul territorio.

# Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni e risponde al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo i principi fissati dalla Costituzione, dalla Convenzione dei diritti dell'infanzia e dai documenti dell'Unione Europea.

Le finalità della Scuola dell'Infanzia sono:

* identità
* autonomia
* competenza
* cittadinanza.

1. Sviluppare l'identità significa imparare a stare con gli altri, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato. Sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile.

2. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole di vita quotidiana.

3. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione,

l'osservazione e l'esercizio al confronto. Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi. Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

4. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento a diritti e doveri.

**L'ambiente di apprendimento**

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, valorizzato e sostenuto. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso il gioco i

bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

**I campi di esperienza**

I campi d'esperienza sono i diversi ambiti dell'agire del bambino; sono modi di leggere ed elaborare la realtà

circostante con l'aiuto dell'insegnante. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

I campi che la Scuola prende in considerazione sono i seguenti:

* Il sé e l'altro;
* Il corpo e il movimento;
* Immagini, suoni, colori;
* I discorsi e le parole;
* La conoscenza del mondo.

## SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. La scuola del primo ciclo è fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni.

È qui che si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La scuola del primo ciclo ha un fondamentale ruolo educativo e di orientamento: in questo senso è fondamentale che offra agli alunni esperienze di apprendimento aperte e stimolanti, nelle quali l'alunno metta alla prova le proprie capacità, rifletta sulle proprie risorse e inclinazioni, intervenga sulle proprie difficoltà e si avvii a costruire un proprio progetto di vita, in un processo di acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza di sé.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## SCUOLA PRIMARIA

**...**"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili"(Indicazioni per il Curricolo 2018)

**Organizzazione didattica**

Le materie sono aggregate in ambiti disciplinari (linguistico-antropologico e matematico-scientifico).

Le discipline curricolari sono comuni a tutti i tempi scuola.

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

**...** "Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo" (Indicazioni per il Curricolo 2018)

**Organizzazione didattica**

Per ogni disciplina è prevista una programmazione annuale che si integra con gli obiettivi trasversali.

## INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno scolastico 2017/18 la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" è ad Indirizzo Musicale; sarà possibile studiare GRATUITAMENTE, in orario pomeridiano, concordato ad inizio anno scolastico con le famiglie, uno strumento musicale a scelta tra:

-FLAUTO TRAVERSO

-PIANOFORTE

-VIOLINO

-VIOLONCELLO

La Scuola si pone così l'obiettivo di diffondere i saperi e le competenze in maniera più dinamica e creativa, in modo da garantire ulteriori possibilità di approfondimento e di sviluppo cognitivo, rendendo l'esperienza musicale funzionale alla vita sociale e propedeutica a un'eventuale prosecuzione degli studi musicali, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio.

Inoltre, il nostro Istituto vuole rafforzare il suo ruolo di "aggregatore sociale", riservando particolare attenzione alle attività concertistiche e alla musica d'insieme, pratica che pone lo studente in relazione consapevole con i coetanei, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità e sviluppando la capacità di gestione dei rapporti civili attraverso la musica, nonché il rispetto di regole ed intenti comuni.

Una volta scelto l'Indirizzo Musicale, e assegnato di conseguenza l'organico dell'Istituto, valutate le capacità attitudinali dello studente e assegnato lo strumento, esso diventa a tutti gli effetti materia di studio ordinaria, ovvero OBBLIGATORIA ed oggetto di valutazione per l'intero triennio di frequenza, pertanto concorre alla validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva e agli esami di stato.

Dall'anno scolastico 2022/2023 l'Istituto , a seguito del decreto interministeriale 1 luglio 2022 n°176 "disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di I grado" ha messo in atto le procedure per sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di I grado in percorsi ad indirizzo musicale, come da normativa, a partire dal 1 settembre 2023. A tal fine è stato predisposto il nuovo regolamento (visionabile sul sito dell'Istituto).

La scuola è in possesso di alcuni strumenti (flauti traversi, violini, violoncelli e tastiere), per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di bisogno, esiste la possibilità di utilizzo di questi strumenti per gli alunni che ne faranno richiesta, in comodato d'uso. Restano a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello Strumento (ad esempio il cambio corde qualora se ne ravvisasse la necessità) e le spese di ripristino in caso di danni accorsi allo strumento stesso.

AZIONI ATTIVATE E DA ATTIVARE

Anno Scolastico 2021/22

- Orientamento didattico e continuità didattica, con le classi quinte di scuola primaria, è stato svolto il progetto "Musical...mente!!!".

- Partecipazione a corsi di approfondimento musicale degli studenti iscritti all'Indirizzo Musicale, tenuti sia da docenti del Liceo Musicale del Convitto Nazionale "D. Cotugno" di l'Aquila sia da docenti esterni di fama internazionale.

- Partecipazione, presso il ridotto del Teatro Comunale di l'Aquila, ad una prova aperta del concerto dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese intitolato "Il Solista con l'orchestra dal Classicismo al '900".

Anno Scolastico 2022/23

- Organizzazione del primo saggio di orchestra con le quattro specialità strumentali.

- Collaborazione con l'Ente del terzo settore "Istituzione Sinfonica Abbruzzese" per un percorso di formazione all'ascolto musicale per le classi della scuola primaria e secondaria.

- Accordo di rete con la scuola capofila Convitto Nazionale "D. Cotugno" di L'Aquila e, pertanto, è iniziata una collaborazione che vedrà coinvolti gli studenti di entrambi gli Istituti, così come i docenti del Liceo Musicale e docenti esperti esterni appartenenti al mondo musicale nazionale ed internazionale per saggi, concerti e corsi di formazione.

# Traguardi attesi in uscita

## Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| SC. INF. "IL PICCOLO PRINCIPE" | AQAA815011 |
| SCUOLA INFANZIA S.COSMA | AQAA815022 |
| SCUOLA INFANZIA BARETE | AQAA815033 |
| SCUOLA INFANZIA MARANA | AQAA815044 |
| SCUOLA INFANZIA MONTEREALE | AQAA815055 |
| SCUOLA INFANZIA "CAPITIGNANO" | AQAA815066 |

### Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| PIZZOLI CAP. | AQEE815016 |
| CAGNANO AMITERNO | AQEE815038 |
| MONTEREALE CAP. | AQEE81505A |
| CAPITIGNANO CAP. | AQEE81507C |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

# Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| S.M. "DON L. MILANI" | AQMM815015 |
| CAGNANO AMITERNO | AQMM815026 |
| MONTEREALE | AQMM815048 |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

# Insegnamenti e quadri orario

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: SC. INF. "IL PICCOLO PRINCIPE" AQAA815011

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA S.COSMA AQAA815022

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA BARETE AQAA815033

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MARANA AQAA815044

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MONTEREALE AQAA815055

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "CAPITIGNANO" AQAA815066

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: PIZZOLI CAP. AQEE815016

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: CAGNANO AMITERNO AQEE815038

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: MONTEREALE CAP. AQEE81505A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: CAPITIGNANO CAP. AQEE81507C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: S.M. "DON L. MILANI" AQMM815015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

# SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Tempo scuola della scuola: CAGNANO AMITERNO AQMM815026

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

# SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Tempo scuola della scuola: MONTEREALE AQMM815048 - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |

| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi. Con l'introduzione di tale insegnamento le istituzioni scolastiche cono chiamate ad integrare il curricolo di istituto, in modo trasversale, con

l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue. Il presente curricolo, elaborato dalla commissione dell'Istituto seguendo la normativa dell'Educazione civica Legge n.92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire a ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi d'intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'IC "Don Milani" intende promuovere:

- l'educazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica
- la salvaguardia dei diritti umani e la legalità
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale
- la salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile.

A conclusione del percorso formativo gli alunni sono chiamati a:

- conoscere, costruire, padroneggiare gli elementi della Costituzione Italiana e delle Istituzioni Europee
- acquisire pensiero critico e capacità di argomentare sui grandi temi dell'Agenda 2030
- possedere competenze digitali.

## Allegati:

28.01.2022-EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE DEFINITIVO.pdf

# Curricolo di Istituto

## ISTITUTO COMPR. DON L. MILANI

Primo ciclo di istruzione

## Curricolo di scuola

Il Curricolo è il punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione il C.V. si deve fondare sui principi della continuità e della verticalità intesi come espressione sia del piano dell'offerta formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali sia al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti efficaci standard di competenze e conoscenze.

Una soluzione di continuità e di verticalità che l'Istituto esplicita attraverso:

- la realizzazione della continuità educativa, metodologica e didattica;
- la realizzazione di un clima ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti, ossia rendere possibile la loro condivisione tra docenti in modo da evitare una trattazione ripetitiva e settoriale;
- la messa a punto di un impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

Il cammino intrapreso dal gruppo di lavoro dell'Istituto è stato quello di creare un percorso di approfondimento che consentisse di:

- coniugare la teoria, fondamentale per i riferimenti concettuali, con la pratica legata

all'esperienza di ogni insegnante;

- di passare dalla programmazione per obiettivi ad una progettazione per competenze, individuando contenuti e metodologie che facilitino quei processi cognitivi che permettono l'acquisizione progressiva delle competenze in relazione alla definizione degli standard di apprendimento

Il confronto ha portato il gruppo a individuare linee culturali comuni, rispettando, tuttavia, le differenze proprie di ciascun ordine, per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato, per permettere a tutti i docenti dell'Istituto di elaborare percorsi formativi unitari cercando di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e, quindi, di realizzare una continuità orizzontale e verticale, per permettere agli studenti di costruire progressivamente la propria identità seguendo i loro cambiamenti evolutivi nei diversi ordini scolastici, con l'acquisizione di un bagaglio di competenze organico e completo.

## Allegato:

CURRICOLO I.C. DON MILANI - PIZZOLI (2).pdf

# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ FIABE E FAVOLE NEL RETICOLO (storytelling, coding e robotica educativa)

L'intento dell'esperienza è accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi.

#### Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ A scuola di Natura nel Parco Nazionale della Majella Scorrendo col flusso dell'acqua

Conoscere i giardini sensoriali come percorsi dove i bambini possono avvicinarsi alla natura ed esplorare i diversi elementi, scoprendo forme, colori e consistenze.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ ACI 2022

Scoprire l'importanza dell'educazione stradale.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

# Aspetti qualificanti del curriculo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno. Esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. È un "percorso partecipato realistico, graduale, orientato, utile, organico e formativo" (Pellerey 1997).

La Scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle Indicazioni nazionali. Pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, il curricolo raccoglie e risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera. È un curricolo unitario e verticale finalizzato al raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza che l'alunno deve dimostrare di possedere al termine del I ciclo di istruzione. Comprende gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici dell'apprendimento, le scelte relative ai contenuti e ai metodi, quelle organizzative e i sistemi

di valutazione e controllo del servizio. La continuità tra i vari ordini di scuola rappresenta lo snodo trasversale del curricolo in quanto consente l'acquisizione di saperi e la maturazione di competenze attraverso la progettazione di percorsi condivisi miranti a sostenere l'alunno lungo il proprio percorso di studi dai 3 ai 14 anni. All'interno del curricolo, costituiscono aspetti particolarmente qualificanti il potenziamento delle competenze di base, l'alfabetizzazione nella lingua inglese, la predisposizione di specifici percorsi per l'acquisizione delle competenze digitali di base e per lo sviluppo dei temi della creatività.

## Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano, conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, nella vita quotidiana e sul lavoro.

Funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali sono i percorsi progettuali miranti a privilegiare l'apprendimento significativo mediante "il saper fare". L'istituto, a tal fine, propone:

- per la scuola dell'Infanzia laboratori manipolativo - espressivi, percorsi specifici di psico motricità e attività di Coding unplugged, i quali, in forma ludica, permettono di accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Fondamentali sono inoltre i percorsi progettuali volti a favorire l'integrazione e l'inclusione.

- per la scuola Primaria laboratori manipolativo - espressivi, attività laboratoriali nell'ambito dei temi della creatività e iniziative volte a favorire corretti stili di vita. L'Istituto punta, altresì, al potenziamento delle competenze digitali e all'uso consapevole dei media promuovendo percorsi di Coding. Fondamentali sono inoltre i percorsi progettuali volti a favorire l'integrazione e l'inclusione.

- per la Scuola Secondaria di I Grado  punta allo sviluppo dei temi della creatività affinché attraverso l'arte, il teatro, la musica e le varie espressioni artistiche si concorra all'acquisizione di competenze permanenti. Inoltre, l'Istituto mira allo sviluppo e a rinforzo

delle competenze digitali al fine di favorire l'uso critico e consapevole dei social e dei media anche come forma di contrasto al cyber bullismo. Fondamentali sono inoltre i percorsi progettuali volti a favorire l'integrazione e l'inclusione.

## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Finalità fondamentale della scuola del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Per cui la scuola punta a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali l'azione educativa della scuola mira alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali.

### Approfondimento

Il curricolo descritto e allegato è verticale ed unico per tutte le scuole dell'Istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado.

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## Viaggi d'istruzione e uscite didattiche.

Conoscere, valorizzare e rispettare il proprio territorio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### Risultati scolastici

**Priorità**

Promuovere il successo formativo degli alunni

**Traguardo**

Migliorare la strutturazione di un curricolo progressivo che definisca le competenze di base relative allo sviluppo formativo con particolare attenzione agli anni ponte.

### Risultati attesi

Viaggi e visite di integrazione culturale per promuovere negli alunni migliori conoscenze.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Approfondimento

Tutte le iniziative sono inquadrate nella programmazione didattica della scuola e sono coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun settore scolastico, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali volte alla promozione personale e culturale degli allievi e della loro piena integrazione scolastica e sociale.

# Progetto Erasmus+ è il programma dell'Unione europea nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, per il periodo 2021 - 2027

Programma di attività di mobilità a fini di apprendimento in un altro paese europeo partecipando o presentando progetti basati su metodi di educazione non formale.; si acquisiscono così nuove conoscenze e competenze essenziali per lo sviluppo personale, socio educativo e professionale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni

#### Traguardo

Migliorare la strutturazione di un curricolo progressivo che definisca le competenze di base relative allo sviluppo formativo con particolare attenzione agli anni ponte.

## Risultati attesi

Acquisire nuove conoscenze e competenze essenziali per lo sviluppo personale, socio-educativo, professionale. Favorire il successo scolastico.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Fondi OPCM 3979/2011

Laboratori da tenere nei plessi dell'Istituto per garantire la possibilità di lavoro in piccoli gruppi. Musica e teatro: sperimentare nuove modalità di comunicazione. Imparare a stare con gli altri rispettando il loro spazio e le regole condivise in una specifica attività comune. Potenziamento.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni

#### Traguardo

Migliorare la strutturazione di un curricolo progressivo che definisca le competenze di base relative allo sviluppo formativo con particolare attenzione agli anni ponte.

## Risultati attesi

Successo scolastico.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno ed esterno |

## Settimana dello sport e dell'arte

Proposta di diverse attività per l'apprendimento dei principi fondamentali e delle regole di base degli sport di squadra e individuali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni

#### Traguardo

Migliorare la strutturazione di un curricolo progressivo che definisca le competenze di base relative allo sviluppo formativo con particolare attenzione agli anni ponte.

### Risultati a distanza

#### Priorità

Migliorare le pratiche di continuità e di orientamento, con attenzione al monitoraggio degli alunni nei passaggi da un ordine di scuola all'altro e del consiglio orientativo in rapporto agli esiti ottenuti dagli ex alunni alla fine del biennio di scuola superiore.

#### Traguardo

Revisione dell'organizzazione dell'IC attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e il coinvolgimento di un maggior numero di docenti. Incentivare il coinvolgimento delle famiglie, degli EE.LL e delle associazioni a vario titolo operanti

nel territorio, al fine di una condivisione di mission, vision e valori.

## Risultati attesi

Riconoscere nell'attività fisica il valore salutare, di divertimento, di sfida, di autoespressione e di interazione sociale.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno ed esterno |

## Progetto ONDA-HUB06 -Outdoor Natura Digitalizzazione accoglienza presentato dall'organizzazione LEONARDO Società Cooperativa Sociale.

Sperimentazione di poli integrati per l'infanzia 0-6, il progetto vedrà coinvolto tutto l'ordine della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati a distanza

#### Priorità

Migliorare le pratiche di continuità e di orientamento, con attenzione al monitoraggio degli alunni nei passaggi da un ordine di scuola all'altro e del consiglio orientativo in rapporto agli esiti ottenuti dagli ex alunni alla fine del biennio di scuola superiore.

### Traguardo

Revisione dell'organizzazione dell'IC attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e il coinvolgimento di un maggior numero di docenti. Incentivare il coinvolgimento delle famiglie, degli EE.LL e delle associazioni a vario titolo operanti nel territorio, al fine di una condivisione di mission, vision e valori.

## Risultati attesi

Ridurre i divari nei servizi educativi e di cura per la prima infanzia.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Progetto “I mestieri del cinema”, soggetto capofila Filmart.ass

Progetto in due azioni: *Azione I - 1 modulo di Formazione Docenti. *Azione II - 6 moduli di 2h ciascuno rivolti agli alunni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati a distanza

#### Priorità

Migliorare le pratiche di continuità e di orientamento, con attenzione al monitoraggio degli alunni nei passaggi da un ordine di scuola all'altro e del consiglio orientativo in rapporto agli esiti ottenuti dagli ex alunni alla fine del biennio di scuola superiore.

#### Traguardo

Revisione dell'organizzazione dell'IC attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e il coinvolgimento di un maggior numero di docenti. Incentivare il coinvolgimento delle famiglie, degli EE.LL e delle associazioni a vario titolo operanti nel territorio, al fine di una condivisione di mission, vision e valori.

## Risultati attesi

Conoscenza di aspetti particolari della cinematografia.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno ed esterno |

## Giochi matematici e delle scienze sperimentali.

Sono delle gare di logica e matematica ricreativa.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni

#### Traguardo

Migliorare la strutturazione di un curricolo progressivo che definisca le competenze di base relative allo sviluppo formativo con particolare attenzione agli anni ponte.

## Risultati attesi

Potenziamento delle abilità logico matematiche e scientifiche.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

## Progetto "Mabasta" bullismo nelle scuole.

Innovativo e originale protocollo di 6 semplici azoni per prevenire e contrastare dal "basso" episodi e atti di bullismo e cyber-bullismo a scuola

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati a distanza

#### Priorità

Migliorare le pratiche di continuità e di orientamento, con attenzione al monitoraggio degli alunni nei passaggi da un ordine di scuola all'altro e del consiglio orientativo in rapporto agli esiti ottenuti dagli ex alunni alla fine del biennio di scuola superiore.

#### Traguardo

Revisione dell'organizzazione dell'IC attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e il coinvolgimento di un maggior numero di docenti. Incentivare il coinvolgimento delle famiglie, degli EE.LL e delle associazioni a vario titolo operanti nel territorio, al fine di una condivisione di mission, vision e valori.

## Risultati attesi

Ridurre e prevenire fenomeni di bullismo e cyber-bullismo.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno ed esterno |

## Progetto "La scuola che vorrei" in partenariato con Ai.Bi.

Il progetto prevede: - un percorso di formazione di circa 40 ore per i docenti della secondaria su tematiche dell'educazione alla cittadinanza globale e relative all'agenda 2030, in collaborazione con la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università dell'Aquila; - un laboratorio per gli alunni di scuola secondaria di I grado; - un'attività basata sulla metodologia del Peer to peer per un gruppo di studenti; - azione di coinvolgimento delle famiglie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### Risultati scolastici

**Priorità**

Promuovere il successo formativo degli alunni

**Traguardo**

Migliorare la strutturazione di un curricolo progressivo che definisca le competenze di base relative allo sviluppo formativo con particolare attenzione agli anni ponte.

#### Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare le pratiche di continuità e di orientamento, con attenzione al monitoraggio degli alunni nei passaggi da un ordine di scuola all'altro e del consiglio orientativo in rapporto agli esiti ottenuti dagli ex alunni alla fine del biennio di scuola superiore.

### Traguardo

Revisione dell'organizzazione dell'IC attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e il coinvolgimento di un maggior numero di docenti. Incentivare il coinvolgimento delle famiglie, degli EE.LL e delle associazioni a vario titolo operanti nel territorio, al fine di una condivisione di mission, vision e valori.

## Risultati attesi

Sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e globale.

| Destinatari | Gruppi classe |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno ed esterno |

## FSE-PON "Socialità, apprendimento e accoglienza - Per la scuola 2014 - 2022" Avviso pubblico 33956 del 18 maggio 2022 Competenze e ambienti per l'apprendimento.

L'Istituto in merito all'azione per la riduzione della dispersione e per il successo scolastico intende attivare 3 moduli di attività sportiva, rivolti alla primaria e 4 moduli di competenza digitale rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni

#### Traguardo

Migliorare la strutturazione di un curricolo progressivo che definisca le competenze di base relative allo sviluppo formativo con particolare attenzione agli anni ponte.

### Risultati a distanza

#### Priorità

Migliorare le pratiche di continuità e di orientamento, con attenzione al monitoraggio degli alunni nei passaggi da un ordine di scuola all'altro e del consiglio orientativo in rapporto agli esiti ottenuti dagli ex alunni alla fine del biennio di scuola superiore.

#### Traguardo

Revisione dell'organizzazione dell'IC attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e il coinvolgimento di un maggior numero di docenti. Incentivare il coinvolgimento delle famiglie, degli EE.LL e delle associazioni a vario titolo operanti nel territorio, al fine di una condivisione di mission, vision e valori.

## Risultati attesi

Riduzione della dispersione implicita e l'acquisizione di competenze digitali, motorie e relazionali per favorire il successo scolastico.

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno ed esterno |

# Attività previste in relazione al PNSD

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
|---|---|
| Titolo attività: Digital board - "progetto per l'acquisto di schermi touch"<br>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | · Ambienti per la didattica digitale integrata<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** |
| Titolo attività: PON per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento<br>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | · Ambienti per la didattica digitale integrata<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** |
| Titolo attività: FESR-PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia"<br>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | · Ambienti per la didattica digitale integrata<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
|---|---|
| Titolo attività: STEM "progetti di sperimentazione di metodologie didattiche innovative"<br>COMPETENZE DEGLI STUDENTI | · Un framework comune per le competenze digitali degli studenti<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** |

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
|---|---|
| Titolo attività: Formazione stampante 3D<br>FORMAZIONE DEL PERSONALE | · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** |

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPR. DON L. MILANI - AQIC815004

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Gli apprendimenti sono monitorati attraverso "osservazioni sistematiche", i criteri sono diversificati per età. Per gli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia le osservazioni finali conferiscono nella scheda di "valutazione" delle competenze, che rappresenta un valido strumento di presentazione per il passaggio alla scuola Primaria.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di educazione civica di istituto (vedi allegato)

## Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE COMPLETO (1).pdf

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la

## scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume la funzione di timone dell'azione educativa: guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettiva, fisica, sociale e culturale dei bambini e delle bambine.
I CRITERI della valutazione, a cui il team docente, si attiene sono:
• Chiarezza
• Oggettività
• Trasparenza
• Promozione umana
• Miglioramento
I DESCRITTORI sono indicati nella scheda allegata per i diversi CAMPI DI ESPERIENZA.
Nella valutazione delle capacità relazionali si terrà conto dei seguenti indicatori:
• Definizione della propria identità
• Avvio all'autonomia
• Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
• Rispetto delle prime regole sociali

## Allegato:

scheda valutazione infanzia 5 anni.pdf

## Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un processo dinamico complesso e continuo, il cui fine principale è quello di favorire il successo formativo, la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza per auto-orientare i propri comportamenti e le scelte future. Essa rappresenta un elemento pedagogico fondamentale senza il quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai traguardi da raggiungere; tra questi vi sono:
• l'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere/conoscenze);
• la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare/abilità);
• la capacità di interagire e tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il saper

essere/competenze)
La Scuola valuta anche le competenze traversali, che oltre agli obiettivi cognitivi, attengono a quelli comportamentali, riferiti al comportamento sociale e al comportamento di lavoro.
Il processo di valutazione consiste di tre momenti:
FASE INIZIALE O DIAGNOSTICA
Ha lo scopo di individuare, mediante prove di ingresso, osservazioni e colloqui, il livello di partenza degli alunni, cioè le conoscenze, le abilità e le competenze che essi posseggono all'inizio dell'anno scolastico e che hanno acquisito negli anni precedenti.
FASE FORMATIVA O IN ITINERE
È finalizzata al controllo in itinere del processo di insegnamento-apprendimento e di conseguenza serve a verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi e a recuperare eventuali lacune accumulate nel corso dell'attività didattica, predisponendo interventi di consolidamento/recupero.
FASE SOMMATIVA O FINALE
Consiste in una serie di "prove" aventi lo scopo di accertare e di registrare il "grado di raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni" a conclusione delle varie fasi del processo di insegnamento-apprendimento e al termine dell'anno scolastico, consentendo di attribuire loro un giudizio sintetico. In ogni fase della valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle difficoltà di natura personale o sociale, dei dati relativi allo stato socio – cultural delle famiglie, dei ritmi di apprendimento, delle osservazioni sistematiche riferite agli obiettivi trasversali (impegno, autonomia, motivazione, comportamento, socializzazione, partecipazione, metodo di studio), dalle conoscenze ed abilità acquisite, dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati.
La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di Interclasse.
I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.
Non partecipano alla valutazione i docenti del potenziato e dell'ampliamento dell'Offerta Formativa che forniscono solo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti.

## Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il compito della Scuola è non solo quello di educare ed istruire gli alunni, ma anche di aiutarli a diventare cittadini rispettosi delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità, attraverso un costante processo di formazione. Il giudizio sintetico di comportamento registra e valuta l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e, in caso

di comportamenti negativi, gli suggerisce un ripensamento sul proprio operato. Il D.L. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, prevede per tutto il primo ciclo di istruzione la valutazione del comportamento con giudizio sintetico (art.2) che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Alla luce di quanto detto i parametri presi in considerazione per la valutazione del comportamento sono i seguenti:
1. rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico
2. rispetto dei doveri scolastici indicati nel Regolamento interno d'Istituto
3. collaborazione con i compagni e i docenti
4. interesse e impegno nelle varie attività scolastiche
5. frequenza e puntualità

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola Primaria i docenti del Consiglio d'Interclasse (insegnanti curricolari, sostegno, docente di religione e/o attività alternativa), con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:
1. impossibilità a procedere a una valutazione (per esempio, a causa di una quantità di assenze che ha reso impossibile la somministrazione di verifiche);
2. insufficienze gravi e diffuse;
3. mancato sviluppo (comprovato da un sufficiente numero di verifiche) delle abilità minime per proseguire il corso di studi;
4. assenza pressoché totale dei requisiti necessari per affrontare la classe successiva;
5. nessun miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo Grado sono ammessi alla classe successiva (II e III) anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, cioè con voto inferiore a 6/10. (D.Lgs. 62/17 art.6; DM 741/17). Le insufficienze saranno riportate nel documento di valutazione.
I requisiti per essere ammessi alla classe successiva sono i seguenti:
1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato [corrispondente, per il tempo normale, a 743 ore (3/4 di 990 ore) e per il tempo prolungato a 891 ore (3/4 di 1188 ore)], fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.
La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione con delibera assunta, ove necessario, a maggioranza. [DPR n. 62/2017 art. 2/1]
La non ammissione rappresenta uno strumento didattico-disciplinare con valore formativo, perché consente all'alunno di colmare le lacune che andrebbero ad inficiare l'acquisizione degli apprendimenti successivi e di favorire il processo di responsabilizzazione.
Il Consiglio di Classe, pur nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto dei criteri adottati per la valutazione, delle deroghe e di eventuali conseguenze sul processo di maturazione dell'alunno, essendo un organo sovrano, può decidere la non ammissione alla classe successiva, per gli studenti per i quali si rilevano i seguenti elementi:
1. impossibilità di procedere ad una valutazione (per esempio, a causa di una quantità di assenze che ha reso impossibile la somministrazione di verifiche);
2. mancata acquisizione delle competenze cognitive e strumentali indispensabili per sostenere, con reali benefici, il prosieguo del percorso scolastico, con previsione che la ripetenza sia l'opzione più favorevole per l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze indispensabili;
3. parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline riportando cinque insufficienze di cui tre gravi.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo Grado sono ammessi all'Esame di Stato anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, cioè con voto inferiore a 6/10. (D.Lgs. 62/17 art.6; DM 741/17). Le insufficienze saranno riportate nel documento di valutazione.
I requisiti per essere ammessi all'Esame di Stato sono i seguenti:
1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato [corrispondente, per il tempo normale, a 743 ore (3/4 di 990 ore) e per il tempo prolungato a 891 ore (3/4 di 1188 ore)], fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. per le classe terze, aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione

dell'esame);
4. i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI della classe terza della secondaria secondo le seguenti regole: presentazione della domanda entro il 20 marzo 2018 alla scuola in cui sosterranno l'Esame di Stato comunicazione all'INVALSI dell'elenco definitivo e non più integrabile dei candidati privatisti entro il 23 marzo; svolgimento della prova nell'ultima settimana di aprile.
La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.
La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.
In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione con delibera assunta, ove necessario, a maggioranza. [DPR n. 122/2009 art. 2/1]
La non ammissione rappresenta uno strumento didattico-disciplinare con valore formativo, perché consente all'alunno di colmare le lacune che andrebbero ad inficiare l'acquisizione degli apprendimenti successivi e di favorire il processo di responsabilizzazione.
Il Consiglio di Classe, pur nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto dei criteri adottati per la valutazione, delle deroghe e di eventuali conseguenze sul processo di maturazione dell'alunno, essendo un organo sovrano, può decidere la non ammissione all'Esame di Stato, per gli studenti per i quali si rilevano i seguenti elementi:
1. impossibilità di procedere ad una valutazione (per esempio, a causa di una quantità di assenze che ha reso impossibile la somministrazione di verifiche);
2. mancata acquisizione delle competenze cognitive e strumentali indispensabili per sostenere, con reali benefici, il prosieguo del percorso scolastico, con previsione che la ripetenza sia l'opzione più favorevole per l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze indispensabili;
3. parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline riportando cinque insufficienze di cui tre gravi.
Il voto di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti nel Collegio dei Docenti del 18/05/2018 delibera n.26.
Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, considerando l'intero percorso triennale, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:
1. escludendo la valutazione del comportamento, viene calcolata la media dei voti finali conseguiti

nel primo anno (M1) e la media dei voti finali conseguiti nel secondo anno (M2), considerando i voti riportati nel documento di valutazione;
2. viene calcolata la media tra le due medie di cui al punto 1) (M1,2);
3. viene calcolata la media dei voti finali reali conseguiti nel terzo anno (M3);
4. viene calcolata la media fra M1,2 ed M3, che sarà arrotondata all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50. Nel caso di frazioni di voto inferiori a 0,50, si potrà assegnare anche ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenuto conto:
- del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza;
- della valutazione del comportamento sociale e di lavoro dimostrato nel triennio, considerando che la valutazione del comportamento è espressa in voti decimali
fino all'anno 2016-2017, a cui corrispondono i giudizi sintetici a partire dall'A.S. 2017-2018.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. "DON L. MILANI" - AQMM815015
CAGNANO AMITERNO - AQMM815026
MONTEREALE - AQMM815048

## Criteri di valutazione comuni

Per l'Istituzione scolastica e i suoi operatori la valutazione riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione formativa, costituisce infatti un controllo continuo e sistematico dei risultati per un efficace proseguimento del processo di maturazione/apprendimento e una riflessione sulla qualità del lavoro svolto.
Investe pertanto sia l'iter didattico, che ciascun alunno compie nell'ambito delle attività programmate e i risultati formativi da lui raggiunti, sia l'intero progetto di scuola, gli esiti degli interventi attuati e dei progetti attivati.
La valutazione è un processo dinamico, complesso e continuo, il cui fine principale è quello di favorire il successo formativo, la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza per auto-orientare i

propri comportamenti e le scelte future. Essa rappresenta un elemento pedagogico fondamentale senza il quale non si potrebbe seguire i processi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai traguardi da raggiungere; tra questi vi sono:
- l'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere/conoscenze);
- a capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare/abilità);
- la capacità di interagire e tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il saper essere/competenze).

La Scuola valuta anche le competenze trasversali, che oltre agli obiettivi cognitivi attengono a quelli comportamentali, riferiti al comportamento sociale e al comportamento di lavoro.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIZZOLI CAP. - AQEE815016

CAGNANO AMITERNO - AQEE815038

MONTEREALE CAP. - AQEE81505A

CAPITIGNANO CAP. - AQEE81507C

## Criteri di valutazione comuni

Per l'Istituzione scolastica e i suoi operatori la valutazione riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione formativa, costituisce infatti un controllo continuo e sistematico dei risultati per un efficace proseguimento del processo di maturazione/apprendimento e una riflessione sulla qualità del lavoro svolto.
Investe pertanto sia l'iter didattico, che ciascun alunno compie nell'ambito delle attività programmate e i risultati formativi da lui raggiunti, sia l'intero progetto di scuola, gli esiti degli interventi attuati e dei progetti attivati.
La valutazione è un processo dinamico, complesso e continuo, il cui fine principale è quello di favorire il successo formativo, la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza per auto-orientare i propri comportamenti e le scelte future. Essa rappresenta un elemento pedagogico fondamentale senza il quale non si potrebbe seguire i processi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai traguardi da

raggiungere; tra questi vi sono:
- l'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere/conoscenze);
- a capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare/abilità);
- la capacità di interagire e tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il saper essere/competenze).

La Scuola valuta anche le competenze trasversali, che oltre agli obiettivi cognitivi attengono a quelli comportamentali, riferiti al comportamento sociale e al comportamento di lavoro.

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto "Don L. Milani" presenta una popolazione estremamente eterogenea, caratterizzata da un'alta percentuale di alunni con bisogni educativi speciali, circa il 12,5%. Di questi, il 5,4 % sono alunni in situazione di disabilità certificata ai sensi della L.104/'92 (di cui un 2,3% circa in situazione di gravità ), il restante 5,3 % sono alunni appartenenti alla seconda area dei BES, ovvero a quella relativa a disturbi di apprendimento e disturbi evolutivi specifici, mentre il restante 1,8 % è rappresentato da alunni stranieri neoarrivati in Italia, che vivono una situazione di svantaggio linguistico e socio-culturale.A questo quadro si aggiunge un 14,4% di alunni di cittadinanza non italiana iscritti. La maggior parte di questi alunni, essendo nata in Italia, non vive le difficoltà linguistiche dei neoarrivati che costituiscono l'ostacolo più grande per l'inserimento sociale e l'apprendimento, ma si trova tuttavia in una situazione di bilinguismo familiare che interferisce sul raggiungimento di adeguati livelli di competenza linguistica e conseguentemente sul successo formativo degli stessi.

Per far fronte alle diverse esigenze inclusive, il nostro Istituto ha affidato l'aspetto organizzativo-gestionale dei vari ambiti relativi ai bisogni educativi speciali a due figure strumentali, una a sostegno della diversabilità e degli alunni di cittadinanza non italiana e l'altra a sostegno degli altri Bes certificati e non. Queste due figure si occupano della rilevazione degli alunni BES presenti nell'Istituto, della raccolta e gestione della documentazione clinica, della documentazione degli interventi educativo-didattici, della consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, della raccolta dei piano di lavoro relative ai BES, dei rapporti con le famiglie, con gli operatori socio-sanitari e gli enti, della gestione delle risorse materiali e finanziarie, delle proposte formative, didattiche e progettuali d'Istituto. Sono coadiuvate nel loro lavoro dai due principali organi attraverso cui l'Istituto definisce ed individua le necessità degli alunni Bes per predisporre ed organizzare gli interventi a loro favore: il GLI d'Istituto e i GLO dei singoli alunni in situazione di disabilità certificata.

Il GLI d'Istituto si riunisce tre volte l'anno nei mesi di dicembre, marzo e giugno con lo scopo di assolvere diverse funzioni relative a competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e

consultivo come rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola, aggiornare i partecipanti sulle novità legislative, condividere buone prassi inclusive, chiedere consulenza e supporto per i casi più problematici, accogliere richieste e proposte formative, progettuali e organizzative. Il GLI, inoltre, favorisce il raccordo tra i vari attori dell'inclusione, docenti di sostegno e curricolari, operatori socio-sanitari dell'U.M.D. di Neuropsichiatria Infantile Territoriale, servizi sociali e rappresentanti delle famiglie.

A livello individuale, invece, così come previsto dall'art.4 del D.l 182/2020 i GLO si riuniscono 3 volte l'anno : entro il 31 ottobre per la stesura, approvazione e sottoscrizione del P.E.I. da parte dei soggetti partecipanti e componenti ammessi all'elaborazione dello stesso, almeno una volta tra novembre e aprile per la verifica intermedia e entro il 30 giugno per la verifica finale del P.E.I..

Dall'analisi del contesto emerge un piano d'inclusione i cui punti di forza riguardano fondamentalmente l'aspetto organizzativo-gestionale, le risorse umane ( 30 insegnanti di sostegno, 9 assistenti educativi, 6 mediatori linguistici) e i rapporti di stretta collaborazione oramai consolidatisi nel corso degli anni con le dott.sse Legge, Perrone, Romito e Raschiatore dell'U.M.D. di Neuropsichiatria infantile Territoriale dell'Asl dell'Aquila, con le dott.sse Carnicelli e D'Ascanio dei Servizi sociali del Comune di Pizzoli, oltre che con i Comuni dell'Alta Valle dell'Aterno e con associazioni e enti quali Autismo Abruzzo Onlus, l'ARCI L'Aquila, le CO.ME.TE, l'Associazione "Veronica Gaia Di Orio". Grazie a queste ultime si stanno realizzando dei progetti finalizzati a sostenere interventi quali ad esempio uno sportello d'ascolto psicologico nei plessi di Pizzoli e Montereale, dei percorsi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attività di sostegno alla didattica attraverso mediatori ed educatori per le classi problematiche, interventi a favore delle famiglie disagiate per il pagamento delle spese di attività culturali e sportive, manifestazioni per sensibilizzare sulle diversità di ogni tipo e sul fenomeno della migrazione, finalizzate alla prevenzione di pregiudizi e stereotipi. Altro punto di forza riguarda la formazione che il nostro Istituto ha sempre portato avanti sui temi dell'inclusione. Quest'anno sarà rivolta all'uso di strumentazioni tecnologiche come i comunicatori dinamici per gli alunni non verbali o con difficoltà linguistiche e ad interventi di uno specialista in terapia cognitivo-comportamentale come supporto ai docenti per la gestione e prevenzione di comportamenti problema nelle classi.

I punti di debolezza riguardano, invece, la mancanza di continuità didattica e di specializzazione per almeno la metà dei docenti di sostegno che lavorano nell'Istituto, l'aggiornamento del personale sulle tematiche relative all'italiano L2 e la progettazione di percorsi di alfabetizzazione linguistica in italiano per alunni e genitori.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. come recita l'art.12 comma 5 della L.104/'92 è "il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap in un determinato periodo di tempo ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione". Nello specifico la più recente normativa facente riferimento ai D.lgs 66/2017 e 99/2019 sottolineano gli aspetti contenutistici del P.E.I., che tenendo conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento, deve individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie ed deve, inoltre, esplicitare le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Dovendo definire in questo documento quanto sopra riportato, nel predisporre il P.E.I va considerato sia il presente nella sua dimensione trasversale che il futuro nella sua dimensione longitudinale. Il processo di definizione del P.E.I. prende, dunque, avvio dall'individuazione della situazione di partenza

dell'alunno in condizione di disabilità al momento dell'ingresso a scuola. Il C.d.c o team dei docenti esamina la documentazione medica consegnata dalla famiglia e contenuta nel fascicolo personale, specificatamente la diagnosi clinica ed il Profilo di Funzionamento, e procede, durante il primo periodo di frequenza scolastica, ad effettuare osservazioni sistematiche ricorrendo anche a strumenti specifici quali griglie, schede e guide, per analizzare gli aspetti generali, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative dell'alunno, cercando di individuare così le potenzialità e i possibili livelli di sviluppo in relazione alle quattro dimensioni definite dal nuovo modello di P.E.I. ministeriale. Per ciascuna delle quattro dimensioni (dimensione della relazione, della interazione , della socializzazione, dimensione della comunicazione, del linguaggio, dimensione dell'autonomia e dell'orientamento, dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento) vengono individuati obiettivi ed esiti attesi e interventi didattici e metodologici articolati in attività, strategie e strumenti. Gli interventi sul percorso curricolare volti ad impostare una programmazione didattica personalizzata sono definiti in una sezione successiva del P.E.I che, a seconda del diverso ordinamento normativo dei vari gradi di scuola, prevede per la scuola dell'infanzia la descrizione degli interventi di personalizzazione applicati ai vari campi di esperienza, per la scuola primaria e secondaria una progettazione per discipline o per aree disciplinari. La sezione prevede anche l'indicazione delle modalità di valutazione rispetto alle discipline e al comportamento. La novità del modello in uso ufficialmente a partire da quest'anno scolastico riguarda soprattutto gli aspetti relativi all'analisi dei fattori contestuali che in qualità di facilitatoti o barriere possono condizionare in positivo o in negativo il funzionamento dell'alunno.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del P.E.I. è frutto di un lavoro collegiale condiviso tra tutti gli operatori coivolti nel progetto di vita degli alunni in situazione di disabilità certificata ai sensi della L.104/'92. Così come previsto dall' art.7 comma 2 del D.lgs 66/2017 e dal successivo art.6 comma 1 del D.Lgs 96/2019 è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione costituito dai docenti contitolari o dal consiglio di classe o team dei docenti, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità genitoriale, delle figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, dall'unità di valutazione multidisciplinare.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

## Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto ha consolidato nel corso degli anni un rapporto di stretta collaborazione con le famiglie degli alunni iscritti. Queste sono coinvolte in tutte le fasi del processo educativo-formativo a partire dall'individuazione delle difficoltà scolastiche e dalla condivisione delle stesse con gli insegnanti e le figure di riferimento per la disabilità e i bisogni educativi speciali, favorendo in tal modo valutazioni diagnostiche precoci delle problematiche riscontrate. Una volta condivisa e accolta dai genitori la necessità di effettuare una valutazione delle difficoltà scolastiche dei propri figli, gli stessi, se decisi ad avviare l'iter diagnostico, autorizzano l'Istituto a procedere nella richiesta di accertamento, apponendo la propria firma sul modulo di richiesta redatto dai docenti del C.d.c.. L'Istituto trasmette la richiesta all'ente accreditato, ovvero l'U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile Territoriale dell'ASL dell'Aquila, che effettuerà l'iter valutativo a conclusione del quale i genitori otterranno una diagnosi clinica, da cui potrebbero emergere difficoltà di varia entità. A seconda dei risultati della diagnosi si potrebbero prospettare due diverse situazioni: la necessità di introduzione del sostegno didattico (ai sensi della L.104/'92) oppure la necessità di applicazione della normativa sui BES (ai sensi della L. 170/2010). Mentre nel secondo caso l'iter si conclude con la stesura del P.D.P. da parte della scuola, nel primo, invece, è necessario che i genitori facciano richiesta alla commissione medico-legale dell'INPS della certificazione di handicap ai sensi della L.104/'92 e contestualmente della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Gli stessi, una volta ottenute le certificazioni di cui sopra, le dovranno comunicare sia alla scuola sia alla Neuropsichiatria Infantile Territoriale, poiché, solo dopo aver ottenuto tali certificazioni, è possibile procedere alla redazione dell'ultimo documento necessario per fare richiesta all'Ufficio Scolastico Provinciale del sostegno educativo-didattico, ovvero il Profilo di Funzionamento. In tale documento, contestualmente alla definizione del profilo dell'alunno vengono quantificate le risorse professionali necessarie in termini di ore dell'insegnante di sostegno e di eventuali assistenti educativi. Le famiglie, infine, partecipano al processo di progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi a favore dei propri figli attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP e/o la condivisione delle scelte effettuate valutando in accordo con la scuola modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità degli alunni per favorire il pieno sviluppo delle loro potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nelle programmazioni personalizzate e individualizzate.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Nel rispetto della personalizzazione e individualizzazione didattica , i Consigli di Classe/team dei docenti concordano per le varie discipline gli obiettivi, i contenuti e le abilità da perseguire, individuano strategie, attività e modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Infine, stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del

passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Il Consiglio di Classe concorda, infine, i criteri di valutazione per gli alunni con BES, formalizzandoli attraverso la redazione dei PEI e dei PDP. Particolare attenzione viene posta ai tempi di effettuazione delle prove e alle modalità di strutturazione delle stesse, ricordando che l'obiettivo da valutare è la padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Per arrivare a una valutazione corretta, occorre che il percorso precedente sia stato ben pianificato: gli obiettivi, il materiale di studio e di verifica devono essere attentamente progettati, presentati, valutati. I moduli di PEI e PDP, in uso nell'Istituto esplicitano i criteri di verifica e valutazione da rispettare. Il monitoraggio costante prevede la verifica intermedia e finale dei PEI e dei PDP . Inoltre il documento informativo "Valutazione degli alunni BES" elaborato dalle Funzioni Strumentali BES e pubblicato sul sito, sarà un utile strumento per guidare nella valutazione.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Essendo la nostra una realtà di Istituto Comprensivo è fondamentale promuovere la continuità tra i vari ordini di scuola per accompagnare l'alunno gradualmente da un ordine ad un altro. Per far vivere ai nostri alunni i vari passaggi con minore ansia possibile e favorire un facile adattamento alle nuove realtà scolastiche si prevedono ogni anno attività laboratoriali a classi aperte rivolte alle quinte della scuola primaria e le prime della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni delle classi uscenti l'Istituto prevede incontri di orientamento con i docenti degli Istituti superiori dell'Aquila e visite agli Istituti stessi. Queste attività risultano di fondamentale importanza perché aiutano e guidano i ragazzi a fare scelte consapevoli e ponderate relativamente agli studi futuri ed eventuali aspettative lavorative.

# Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 Aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni con Legge 6 Giugno 2020 n. 41, all'articolo 2 comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Il presente piano ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata da attuare a distanza qualora emergessero necessità.

Il presente Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura dell'anno scolastico 2019/2020 e dall'integrazione delle linee guida contenute nel decreto del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020 n. 39 e dell'Ordinanza Ministeriale n.134 del 09 ottobre 2020.

La didattica digitale integrata a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile nell'attuale contingenza storica ma anche per sperimentare e ricercare modalità nuove che consentano di attuare forme di didattica più rispondente alle competenze delle giovani generazioni, definite "nativi digitali".

L'utilizzo della didattica digitale integrata consente di:

- Supportare a distanza gli studenti nel percorso scolastico;
- Far sperimentare modalità alternative e integrative per valorizzare la tecnologia e farne scoprire i vantaggi di un uso appropriato.

Le attività didattiche da realizzare con l'uso della tecnologia devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Non si considera didattica digitale integrata il semplice postare materiali di studio o esercitazioni senza organizzare momenti di confronto con gli studenti. È importante interagire con gli studenti attraverso la piattaforma adottata dall'Istituto sia con videolezioni registrate che live.

## Allegati:

REGOLAMENTO PER DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 06.11.2020_1.pdf

# Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

La struttura organizzativa è così composta:

· lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;

· funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | PRIMO COLLABORATORE: rappresentare la Dirigente in veste di punto di riferimento organizzativo dell'Istituto; sostituire la Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento e durante il periodo di ferie (previo calendario concordato), con delega a firmare gli atti di seguito indicati, solo se aventi carattere di urgenza: richieste di permessi retribuiti da parte del personale docente; richieste di visita per le assenze per malattia di tutto il personale; circolari e comunicazioni interne; altri atti non di natura contabile. Collaborare alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; collaborare alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti; coordinamento strumento musicale coadiuvata dal referente dello strumento musicale; partecipazione a riunioni periodiche staff dirigenziale. SECONDO COLLABORATORE: rappresentare la Dirigente in veste di punto di riferimento organizzativo in particolare nel plesso di Pizzoli; sostituire in caso di assenza o impedimento la Dirigente in riunioni programmate/commissioni in particolar modo | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| | per la scuola secondaria; stesura verbale Collegio dei Docenti; collaborare alla redazione di circolari, avvisi, comunicazioni per la scuola secondaria; partecipazione a riunioni periodiche staff dirigenziale. | |
| Funzione strumentale | I docenti incaricati delle funzioni strumentali si occupano di compiti articolati dal collegio dei docenti in quattro aree: Area 1 Redazione/aggiornamento PTOF: Area 2 Nuove tecnologie e gestione del sito; Area 3 Interventi e sostegno agli studenti BES, Disabilità- Legge 104, DSA, altri BES (stranieri, disagio psico-sociale...) (espletata da due docenti); Area 4 Interventi e servizi per studentesse/studenti inerenti l'orientamento, con particolare attenzione all'orientamento in uscita Scuola Secondaria. | 4 |
| Capodipartimento | Sono stati individuati due dipartimenti per la scuola primaria: umanistico-linguistico; matematico-scientifico. Tre dipartimenti per la secondaria di I grado: umanistico-linguistico; matematico-scientifico ed educazioni. In alcuni momenti si riuniscono in modalità verticalizzata rispetto ai tre ordini di scuola. | 5 |
| Responsabile di plesso | Verifica delle assenze e predisposizione delle sostituzioni quando necessario; partecipazione alle riunioni di staff; referente per qualsiasi necessità del plesso di appartenenza: diffusione/comunicazione di informazioni e circolari; convocazione degli incontri con i genitori per l'informazione alle famiglie; comunicazione alla DS di richieste, informazioni, bisogni inerenti l'attività educativo-didattica da parte di colleghi. | 13 |

| | | |
|---|---|---|
| Animatore digitale | L'animatore digitale affianca il DS nella progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale; coordina il team per l'implemento del PNSD. | 1 |
| Team digitale | Collaborano con l'animatore digitale per concretizzare il PNSD | 3 |
| Commissione educazione civica | Coopera per la progettazione del curricolo dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria, per favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica. | 4 |
| Referente invalsi | Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI dagli atti preparatori fino all'attenta visione e riflessione dei risultati. | 1 |
| Coordinatori di classe, interclasse e intersezione | Coordinano e redigono il verbale dei consigli di classe, interclasse e intersezione. | 17 |
| Referente bullismo, cyberbullismo, legalità | Assumere ruolo strategico nel promuovere il miglioramento di pratiche organizzative di tutte le attività progettuali d'istituto finalizzate a promuovere azioni di prevenzione/contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. Partecipazione alla specifica formazione messa in atto dall'amministrazione scolastica. | 1 |
| Referente giochi matematici | Organizza e coordina la partecipazione dell'Istituto ai giochi matematici. | 1 |
| Referente strumento musicale | Organizza e coordina le prove attitudinali d'ingresso per lo strumento musicale. Stabilisce in accordo con gli insegnanti di strumento gli orari di lezione. | 1 |
| Referente COVID | Svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | competente e crea una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente è identificato un sostituto. | |
| Coordinatore Infanzia | Promuove l'innovazione e la ricerca pedagogica; propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; collabora con le FF.SS. | 1 |
| Referente viaggi d'istruzione ed uscite | Raccoglie le proposte emerse durante la prima riunione del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Valuta attentamente il rapporto costi – benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi. Predispone il piano generale delle uscite e dei viaggi di istruzione e relative comunicazioni scritte per le famiglie. | 1 |
| Referente giochi sportivi studenteschi e attività sportiva | Organizza e coordina la partecipazione di alunne/i ai giochi sportivi. | 1 |
| Referente Erasmus | Organizza e coordina le attività di mobilità di alunne/i e docenti. | 1 |
| Commissione curricolo verticale | La Commissione ha il compito di promuovere la ricerca, l'innovazione metodologica - disciplinare e la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici. Rappresentano i tre ordini di scuola | 3 |
| Commissione continuità | La Commissione ha il compito di promuovere la ricerca e la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici. Rappresentano i tre ordini di scuola | 3 |

| | | |
|---|---|---|
| Commissione NIV / PTOF | Le figure facenti parte delle commissioni collaborano al fine di monitorare e compilare eventuali richieste di rilevazioni a livello nazionale. Curano inoltre il monitoraggio e la predisposizione delle rilevazioni interne all'Istituto (questionari di autovalutazione interna/confronto con valutazione esterna). Agiscono in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; Monitorano lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Predispone questionari per il monitoraggio a inizio e/o fine anno per rilevare il grado di soddisfazione e di conoscenza dell'utenza riguardo l'OF e il funzionamento dell'I.C. Rendicontano al Dirigente Scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. | 4 |
| Commissione revisione regolamento d'Istituto | Provvede all'aggiornamento del documento, fissa le modalità logistiche e gestionali della scuola finalizzate a garantire l'attuazione del PTOF in base ai criteri di trasparenza e coerenza. | 4 |
| Comitato di valutazione | Esprime il proprio parere nel superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. | 3 |
| Tutor neo immessi in ruolo | Il profilo del docente tutor si esplica: nell'accogliere il neo-assunto nella comunità professionale, favorendo la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale; nel mettere in atto ogni utile forma di ascolto consulenza e collaborazione per migliorare la | 8 |

| | |
|---|---|
| | qualità e l'efficacia dell'insegnamento; nel predisporre momenti di reciproca osservazione in classe. |

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente infanzia | Insegnamento frontale in riferimento ai campi di esperienza, cosi come dalle Indicazioni Nazionali; messa in atto di progettualità specifiche come previste dal PTOF.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione | 18 |
| Docente di sostegno | Insegnamento frontale attivando percorsi personalizzati in riferimento ai campi di esperienza e in sintonia con le attività di sezione.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Sostegno<br>• Progettazione | 5 |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente primaria | Le docenti, in relazione ai vari plessi, assicurano un tempo scuola di 30 e 40 ore. Mettono in atto | 30 |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | percorsi di insegnamento-apprendimento attraverso una didattica prevalentemente laboratoriale.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | |
| Docente di sostegno | Attività di raccordo con gli insegnanti di classe seguendo con particolare attenzione gli alunni certificati.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Sostegno<br>• Progettazione | 13 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Attiva percorsi di insegnamento-apprendimento relativi alla specifica disciplina, tenendo conto della interdisciplinarietà. Realizza progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze e attua iniziative di continuità e orientamento.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione | 2 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | • Progettazione | |
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Attivano percorsi di insegnamento-apprendimento relativi alla specifica disciplina, tenendo conto della interdisciplinarietà. Realizzano progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze e attuano iniziative di continuità e orientamento.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione | 4 |
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | Attivano percorsi di insegnamento-apprendimento relativi alla specifica disciplina, tenendo conto della interdisciplinarietà. Realizzano progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze e attuano iniziative di continuità e orientamento.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 4 |
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Attivano percorsi di insegnamento-apprendimento relativi alla specifica disciplina, tenendo conto della interdisciplinarietà. Realizzano progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze e attuano iniziative di | 2 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | continuità e orientamento.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione | |
| A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Attivano percorsi di insegnamento-apprendimento relativi alla specifica disciplina, tenendo conto della interdisciplinarietà. Realizzano progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze e attuano iniziative di continuità e orientamento.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 2 |
| A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Attivano percorsi di insegnamento-apprendimento relativi alla specifica disciplina, tenendo conto della interdisciplinarietà. Realizzano progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze e attuano iniziative di continuità e orientamento.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 2 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) | Attivano percorsi di insegnamento-apprendimento relativi alla specifica disciplina, tenendo conto della interdisciplinarietà.<br>Realizzano progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze e attuano iniziative di continuità e orientamento.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione | 1 |
| AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) | Attivano percorsi di insegnamento-apprendimento relativi alla specifica disciplina, tenendo conto della interdisciplinarietà.<br>Realizzano progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze e attuano iniziative di continuità e orientamento.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 2 |
| ADMM - SOSTEGNO | Attivano percorsi individualizzati di insegnamento-apprendimento, per gli alunni certificati, raccordandosi con le attività di classe, tenendo conto della interdisciplinarietà.<br>Realizzano progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze.<br>Impiegato in attività di: | 11 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | • Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Sostegno<br>• Progettazione | |
| AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO) | Attivano percorsi di insegnamento-apprendimento relativi alla specifica disciplina, tenendo conto della interdisciplinarietà. Realizzano progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze e attuano iniziative di continuità e orientamento.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 1 |
| AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE) | Attivano percorsi di insegnamento-apprendimento relativi alla specifica disciplina, tenendo conto della interdisciplinarietà. Realizzano progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze e attuano iniziative di continuità e orientamento.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 1 |
| AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA | Attivano percorsi di insegnamento-apprendimento relativi alla specifica disciplina, | 1 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO) | tenendo conto della interdisciplinarietà.<br>Realizzano progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze e attuano iniziative di continuità e orientamento.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | |
| AN56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLONCELLO) | Attivano percorsi di insegnamento-apprendimento relativi alla specifica disciplina, tenendo conto della interdisciplinarietà.<br>Realizzano progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze e attuano iniziative di continuità e orientamento.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 1 |

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Responsabile dei servizi amministrativi e contabili, della gestione del personale ATA. |
| Ufficio protocollo | Ricezione posta in entrata e invio posta in uscita. Su direttive del DS e del DSGA comunica con gli Enti Locali, le famiglie, i diversi plessi scolastici rientranti nell'Istituto "don L. Milani", inoltre sempre su direttive del DSGA intrattiene rapporti istituzionali con i fornitori di materiale didattico e di facile consumo e con altri soggetti che interagiscono con l'Istituto. Dematerializzazione dei processi amministrativi. Supporto amministrativo progetti. |
| Ufficio per la didattica | Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico; interfaccia con le famiglie a fornisce indicazioni e informazioni, inoltre collabora con la funzione strumentale per la diversità e handicap. Libri di testo. Esami di stato. |
| Ufficio del personale | Cura tutte le pratiche ordinarie e di particolare complessità relative al personale della scuola sia a tempo determinato che a tempo indeterminato: gestione sostituzioni personale ATA e docenti, graduatorie, pensionamenti, ricostruzioni di carriera, valutazione di domande di supplenze d'istituto relative al personale docente e ATA. Anagrafe delle prestazioni. Sistemazione fascicoli personale. E' costituito da 3 unità. Il registro elettronico e assistenza alle attività di scrutinio. |

Dematerializzazione dei processi amministrativi.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico
Protocollo elettronico

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: Rete Musica (e arti)

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

## Denominazione della rete: Rete di scuole Multiculturali della Regione Abruzzo

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |

| | |
|---|---|
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Università<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Promozione di attività finalizzate a potenziare la didattica in contesti multiculturali e a una migliore gestione delle problematiche correlate a determinati contesti. Laboratori L2 (italiano) e moduli di recupero delle attività.

## Denominazione della rete: Rete scuole "Green" - Provincia dell'Aquila

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

## Approfondimento:

Presa di coscienza dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale; conoscere e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema.

## Denominazione della rete: Rete Scuola Internazionale "Eangle's wings around the world"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

## Approfondimento:

Percorsi di L2 con insegnanti madrelingua rivolti ai bambini di 5 anni scuola dell'Infanzia e alunni di 1^ e 2^ scuola Primaria.

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: Disagio e depressione giovanile

Incontri formativi con ricaduta in classe o sezione per la prevenzione del disagio e della depressione giovanile

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Docenti dell'Istituto |
| Modalità di lavoro | • Incontro in presenza per la pratica |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Educare alla scelta

20 ore di formazione rivolta ai docenti dell'Infanzia con ricaduta di ricerca-azione nelle sezioni.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |

| | |
|---|---|
| Destinatari | Docenti dell'Istituto Infanzia |
| Modalità di lavoro | • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Musicoterapia

20 ore di formazione in modalità di ricerca-azione in sezioni di scuola dell'Infanzia

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti dell'Istituto Infanzia |
| Modalità di lavoro | • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Tematica mindfullness

6 ore di formazione in due giornate finalizzate al potenziamento dell'autocontrollo emotivo.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Docenti dell'Istituto Infanzia |

| | |
|---|---|
| Modalità di lavoro | • Incontri on-line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Gestione delle crisi comportamentali

Formazione in modalità di ricerca-azione con esperto nella gestione dei comportamenti problema

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Docenti dell'Istituto |
| Modalità di lavoro | • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione sulla cittadinanza globale

Moduli formativi su argomenti dell'agenda 2030 e moduli sul Web, radio cortometraggio e social media

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Docenti dell'Istituto Primaria e secondaria |
| Modalità di lavoro | • Formazione on-line e incontro in presenza per la pratica |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Uso del comunicatore dinamico "Blu(e)"

Formazione tecnica relativa alla conoscenza e all'uso del “Comunicatore Blu(e)”, un ausilio comunicativo su tablet basato sulla comunicazione aumentativa alternativa che aiuta le persone con difficoltà di linguaggio a comunicare.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Docenti di sostegno di tutti gli ordini |
| Modalità di lavoro | • Incontri online |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Privacy

Incontro formativo sulla privacy

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Docenti dell'Istituto |
| Modalità di lavoro | • Formazione on-line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci

Formazione sulla somministrazione di alcuni farmaci a scuola

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Docenti dell'Istituto |
| Modalità di lavoro | • Formazione on-line |

| | |
|---|---|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Letteratura

Didattica della letteratura italiana

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Matematica ed emozioni

Formazione specifica sulla matematica

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti dell'Istituto scuola Primaria |
| Modalità di lavoro | • Formazione on-line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Matematica

Didattica della matematica

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Informatica

Uso di piattaforme per creare attività interattive tipo esercizi, giochi, lavagne comuni, mappe (ad es: Linoit, Padlet, Wordwall, Kahoot, google moduli o google sites).

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

# Piano di formazione del personale ATA

## Privacy

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | Tutto il personale |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Formazione tecnica applicativo ARGO

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | Tutto il personale |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |